

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00065443

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ragazzo sdraiato con cesto di frutta

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia FC

PVCC - Comune Forlì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale palazzo Prati Savorelli

LDCU - Indirizzo corso Armando Diaz, 49

LDCS - Specifiche Fondazione Istituto Prati, uffici, pianterreno

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Emilia-Romagna

PRVP - Provincia FC

PRVC - Comune Forlì

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCQ - Qualificazione nobiliare

PRCD - Denominazione Palazzo Prati

PRCS - Specifiche primo piano, amministrazione

### PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1992/ post

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1650
<b>DTSF - A</b>	1674
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Keihlau Eberhard detto Monsù Bernardo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1624/ 1687
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10000052

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	49
<b>MISL - Larghezza</b>	133

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Un ragazzo sdraiato su un fianco accanto ad un cesto d'uva ritratto sullo sfondo di un paesaggio campestre.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31 D 11 22 1 (+36) : 41 A 77 51 : 47 1 42 23
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	[scheda OA 2001/ 2006]: A lungo rimasto nei depositi dell'Istituto Prati di Forlì senza paternità, questo dipinto è stato finalmente ascritto alla mano dell'artista danese Eberhard Keilhau da A. Mazza nel 1981. Lo studioso ha successivamente (1985) pubblicato l'opera, evidenziando le affinità con un altro dipinto di uguali dimensioni e pervenuto dalla stessa collezione romana, in cui si vede una ragazza in ginocchio intenta a lavare panni mentre un ragazzo assorto siede accanto alla cesta in cui è riposta della biancheria. Le dimensioni di queste due tele, la comune provenienza dal palazzo della famiglia romana Muti Papazzurri, l'inquadratura scorciata delle figure, hanno fatto ipotizzare che in origine fossero dei sovrapporte. Giunsero in Romagna nel corso del XVII secolo, quando la famiglia Savorelli di

## NSC - Notizie storico-critiche

Forlì ne entrò in possesso e da questi l'ereditarono i Prati. Non esistendo opere né firmate né datate di Monsù Bernardo, nel rispetto delle più antiche tradizioni artistiche nord-europee, l'intero catalogo delle sue opere si è venuto costituendo in tempi piuttosto lunghi; il Baldinucci, con il quale l'artista ebbe rapporti personali, dedicò pagine ricche di notizie alla stesura della sua biografia, ma la piena riscoperta di questa personalità artistica si deve allo studio di Roberto Longhi (1938), che giunse all'individuazione di un gruppo di opere da sempre genericamente ascritte alla mano di Antonio Amorosi e che in realtà, presentando una piena autonomia tematica e stilistica dal repertorio figurativo del maestro marchigiano, potevano essere assegnate a quell'Eberhard Keilhau ben noto alla storiografia ma ancora senza opere che potessero sostanziarne l'esperienza pittorica. Solo nel 1988 gli studi di E. Heimbürger hanno consentito di dissolvere definitivamente quell'alone di indeterminatezza che così a lungo dissimulò il profilo di questo artista. Con una tavolozza ricca dei toni più scuri e intensi della pittura olandese degli anni Trenta del secolo e particolarmente sensibile al più raffinato e intenso colorismo veneto cinquecentesco, Monsù Bernardo si soffermò a guardare, per rappresentarla con realismo, un'umanità varia e sensibile. Da Rembrandt colse il piacere di rendere visibili con il pennello anche i tratti più sottili dell'animo di ogni personaggio ritratto, uomini, donne e bambini osservati a compiere le azioni più semplici della quotidianità sembrano arrendersi al pensiero che sopraggiunge e li distoglie dall'azione, anche se soltanto per un attimo: è questo il momento che l'artista danese porta sulla tela raccontandolo con grande immediatezza e non di rado affidando a tanta semplicità l'ermetismo del double entendre. Questo ragazzo disteso accanto ad un cesto d'uva, forse metafora per un autunno capace di portare anche negli occhi dei più giovani la malinconia, andrebbe ascritto alla seconda metà degli anni Cinquanta del Seicento, quando cioè trascorso quasi un decennio dal suo arrivo in Italia l'artista danese decise di stabilirsi a Roma. Dalla quotidianità vissuta in questa città gli giunsero rinnovati stimoli per tradurre con immediatezza le sue allegorie: i bambini compaiono sempre più di frequente ad animare le sue tele in cui prendono a muoversi semplici forme che debbono a pochi e fluidi tratti la loro definizione, secondo un fare pittorico da cui non trapela con urgenza la preoccupazione per una composizione rigorosa: la persona ritratta è l'unica a poter percepire lo spazio rappresentato sulla tela come reale ed è soltanto al suo sentire, al suo vivere, al suo atteggiarsi, all'orientarsi del suo sguardo, alla sua gestualità che spetta la definizione di quello spazio come realtà esemplando così la forza di quelle "l'invenzioni di pochissima invenzione, ma di molto bella invenzione sempre". [nota aggiornamento 2022]: Nella "Nota di quadri che meritano restauro, e nomi degli autori", contenuta nel fascicolo degli inventari ottocenteschi delle raccolte Prati Savorelli, vengono indicate "2 Soprapporte (del Gamberini) Lavandaia e Contadino. Da restaurare."

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Istituto Prati

**CDGI - Indirizzo**

via Diaz, 49

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PSAEBO 00117807

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Nota di quadri che meritano restauro, e nomi degli autori.
<b>FNTD - Data</b>	s.d. [XIX sec.]
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s.c. [n. 5]
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Istituto Prati [FoASIP]
<b>FNTS - Posizione</b>	fascicolo fuori busta
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	-

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mazza A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000765
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 269-272, n. 85

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Spazio tempo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	10002411
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 162-163

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Giuseppe Maria Crespi, 1570-1670
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna, Pinacoteca Nazionale
<b>MSTD - Data</b>	1990

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Biblia Pauperum. Dipinti dalle diocesi di Romagna, 1570-1670
<b>MSTL - Luogo</b>	Ravenna, Museo Nazionale
<b>MSTD - Data</b>	1992

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Lo spazio, il tempo, le opere. Il catalogo del patrimonio culturale
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna, Pinacoteca Nazionale
<b>MSTD - Data</b>	2001-2002

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Seicento inquieto. Arte e cultura a Rimini
<b>MSTL - Luogo</b>	Rimini, Castel Sismondo
<b>MSTD - Data</b>	2004

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2001

**CMPN - Nome**

Giuliani E.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Stanzani A.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2004

**RVMN - Nome**

Orsi O.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Gardella E.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2022

**AGGN - Nome**

Roversi L.

**AGGR - Referente  
scientifico**

Tori L.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

Tori L.